

dici venendo il dì sedici di Luglio. Al *Conte di Lowendhal* Tenente Generale del Re, Ufiziale di distinto valore e perizia nell'Arte militare, fu appoggiata questa impresa. Dopo l'assedio memorabile della fortissima Città di Friburgo, altro non si vide più difficile e strepitoso di questo. Perciocchè nelle linee contigue ad esso *Bergh-op-Zoom*, e fra le paludi e la costa del Mare, si postò il *Principe Hildburgausen* con circa venti mila soldati, da dove non potè mai essere rimosso; di modo che durante l'assedio potè sempre quella Fortezza essere di mano in mano soccorsa con truppe fresche, e provveduta di quante munizioni da bocca e da guerra andavano occorrendo. Come superare una Piazza, a cui nulla mancava, e il cui presidio potea fare sortite frequenti, con sicurezza d'essere d'ogni sua perdita rifatto? Ma niuna di queste difficoltà ritener potè l'ardire de' Franzesi. Si dall'una che dall'altra parte si cominciò a giocar di cannonate, di bombe, di mine; e i lavori d'una settimana vennero talvolta rovesciati in un'ora. Tanto le offese che le difese costarono gran sangue, ma incomparabilmente più dal canto de' gli assediati.

PROGREDI' così lungamente questo assedio, che i Franzesi sfornirono di polve da fuoco e d'altre munizioni tutte le loro Piazze circvicine; e intanto stavano dappertutto sulle spine i parziali e i Novellisti per l'incertezza dell'esito di sì pertinace assedio. Di grandi apparenze vi furono, che sarebbero in fine costretti i Franzesi a ritirarsi; ma differentemente si dichiarò la fortuna, perchè ancor questa appunto intervenne a decidere quella quistione. Erano già fatte breccie in due Bastioni e in una mezzaluna, e queste imperfette, o certamente non credute praticabili: quando il Generale *Conte di Lowendhal* determinò di venire all'assalto. Ammanite dunque tutte le occorrenti truppe all'esecuzione di sì pericoloso cimento, sul far del giorno sedici di Settembre, dato il segno con lo sparo di tutti i Mortai a bombe, andarono coraggiosamente all'assalto: impresa, che non si suole effettuare senza grave spargimento di sangue. Ma quello non fu un assalto, fu una sorpresa. Detto fu, che i Franzesi per buona ventura, o per tradimento s'introdussero segretamente nella Città per una Galleria, esistente sotto un Bastione e mal custodita da quei di dentro. La verità si è, che altro non avendo trovato alla difesa delle breccie, che le guardie ordinarie, con poca perdita e fatica salirono, ed impadronitisi de' Bastioni, e di due Porte della Città, quindi passarono alla volta della guernigione, la quale raccolta tanto nella Piazza, quanto in varie contrade, fece una vigorosa resistenza, finchè veggendosi sopraffatta da